

Spread
Italia

di ERNESTO PREATONI



L'INFERNO DELL'EURO

LA MONETA UNICA e la politica dei sacrifici che con ostinazione è stata perseguita per salvarla hanno provocato gravi danni. Soprattutto considerando la vera ragione della difesa. Coloro che hanno una posizione di privilegio da proteggere sono, infatti, terrorizzati da qualsiasi cambiamento. Basta pensare all'ostinazione con la quale in Inghilterra l'establishment ha difeso la permanenza in Europa o con quale ostinazione l'establishment americano ha supportato Hillary Clinton. Tanta cocciutaggine nel voler cristallizzare l'esistente (tramite l'euro e austerità) è dettata dal terrore di perdere i propri privilegi. Ciò provoca inevitabilmente una crisi di fiducia. Secondo la mia previsione, così stando le cose non usciremo dall'euro in modo concordato, ma improvvisamente. Magari in seguito ad una caduta di fiducia da parte dei mercati nei confronti del debito pubblico italiano o per una crisi ancora più acuta del sistema bancario italiano. D'altronde basta leggere il nuovo saggio di Joseph Stiglitz intitolato "Euro" per capire come stanno le cose. Il danno maggiore, a mio modo di vedere, di questo atteggiamento è il dilagante azzardo morale. Ottenere il rispetto di un impegno è diventato un lavoro faticosissimo. Lo sfascio della giustizia civile ne è un esempio. Capisco bene la preoccupazione del capitale straniero che non vuole investire in Italia. Io da tempo ho smesso di farlo. Non mi stupisco per questa caduta di moralità visto che proprio lo Stato, come debitore, è il primo a non rispettare i patti. Con l'austerità siamo arrivati all'emergenza. Circola meno ricchezza di prima e questo rende zoppo il sistema dei pagamenti. La caduta di fiducia sta facendo il resto come dimostra il calo degli investimenti. Gli imprenditori non hanno nessun incentivo a migliorare il ciclo produttivo visto che la domanda non sale mentre aumentano i clienti che non pagano. Dalle statistiche della banca dati specializzata Cribis emerge che nel primo trimestre di quest'anno sono fallite mediamente 47 aziende al giorno. Circa due ogni ora. Fino a quando resterà nell'euro l'Italia non uscirà da questo inferno.